

→ **L'Espresso rivela** i finanziamenti fatti dall'ex tesoriere tra novembre 2009 e luglio 2011

→ **Il leader dell'Api** replica: «Falsità ridicole». E tira in ballo le associazioni di Scalfaro e Cacciari

# Lusi, volano stracci «866 mila euro alla fondazione Rutelli»

**Oramai è esclation di accuse. Prima i soldi a Renzi, poi i presagi di «crolli nel centrosinistra», a seguire le spese lussuose del senatore Lusi. Ieri i soldi alla fondazione di Rutelli. Tra gli ex Dl volano stracci.**

**CLAUDIA FUSANI**

ROMA

Francesco Rutelli si sarebbe fatto finanziare con i soldi della Margherita la fondazione ambientalista di cui è presidente. Si tratta di 866 mila euro versati al Centro per il futuro sostenibile (Cfs) tramite bonifico tra il novembre 2009 e luglio 2011, una media di 43 mila euro al mese. Se poi questi soldi siano transitati ad Alleanza per l'Italia (Api), il partito fondato nel 2009 da Rutelli e approvato nel Terzo Polo con Casini e Fini lontano e contro il Pd, non è ancora dato sapere. È certa una coincidenza di date: a novembre 2009 iniziano i primi bonifici dal conto corrente della Margherita; a novembre 2009 nasce l'Api. L'Api risulta essere in subaffitto dalla Fondazione.

## LA SCOSSA

L'anticipazione dell'Espresso assomiglia tanto alla prima scossa di quel terremoto che, come aveva predetto una settimana fa il senatore Luigi Lusi, ex tesoriere della Margherita, «avrebbe fatto crollare tutto il centrosinistra». Rutelli boccia come «falsità» per di più «ridicole» le anticipazioni e annunciare querele. Affida poi a una lunga nota elaborata il suo legale Titta Madia la propria versione dei fatti. «Le informazioni, quelle vere e quelle false sono state certamente fornite dall'ex tesoriere Lusi, come parte della sua azione di inquinamento del procedimento penale in corso contro di lui». Rutelli nella lunga nota butta lì anche che «nel pieno

rispetto delle regole e delle previsioni statutarie, il tesoriere della Margherita ha disposto il finanziamento di centinaia di iniziative. Tra queste, oltre al Cfs (di Rutelli, ndr) anche il Centro di Formazione politica di Milano (che fa capo all'ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari, ndr) e l'Istituto nazionale per la storia del Movimento di liberazione in Italia (che

ha avuto tra i suoi padri fondatori il presidente Oscar Luigi Scalfaro, ndr)». Molti altri, dunque, - sembra voler dire il leader dell'Api - hanno beneficiato di quei danari.

In questo intenso volare di stracci è bene fissare alcuni punti fermi. Lusi è indagato dalla metà di gennaio per appropriazione indebita e riciclaggio. Con lui anche la moglie, il

cognato e una nipote. In vari modi, e in quattro anni, ha sottratto alle casse del partito di cui è stato tesoriere 25 milioni, una parte degli 80 milioni di rimborsi elettorali arrivati al partito-zombie della Margherita dal 2007 a 2011. La procura di Roma, l'aggiunto Caperna e il sostituto Pesci, gli hanno sequestrato due ville ai Castelli, un appartamento a Roma, cinque appartamenti a Capistrello (provincia dell'Aquila), due società e tre conti correnti.

In questo precipitare degli eventi dal punto di vista giudiziario, sono cominciate ad accadere cose strane. Che assomigliano molto a un regolamento di conti interno tra le varie correnti della Margherita. Correnti che - come è stato abbastanza chiaro fin dal primo giorno - hanno tutte, bene o male, chi più e chi meno, beneficiato dei contributi elettorali soldi arrivati fino al 2011 al partito che non c'era più perchè assorbito dall'aprile 2007 nel Pd. Trasferimen-



Foto di Mauro Scrobogna /LaPresse

Il leader dell'Api Francesco Rutelli